

Articolo del 03/09/2015 - Pagina n° 32

32

ATTUALITÀ TROTTO

Fine estate calda



ONEGHIN DEL RONCO di nuovo tra i big TIZIANO a Torino dalla seconda fila PERRUCCI/DE NARDIN

Trotto & Turf

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 2015



OSASCO DI RUGGI E IL FEELING CON L'EUROPEO

Proseguono senza soste le manovre di fine estate dell'armata di Holger Ehler che sarà presente sabato sera a Cesena nel Campionato Europeo con il vecchio "soldato" Osasco di Ruggi e con Rania Lest e domenica pomeriggio nel Marangoni con Troja d'Asolo che si presenta nell'impegno torinese forte di quattro vittorie consecutive fra le quali quella nel Campionato Femminile delle 3 anni.

Ma iniziamo dall'Europeo dove, appunto, saranno di scena Osasco e Rania Lest partendo dal maschio che con il grande evento cesenate ha un feeling particolare. Infatti, prima di vincere l'edizione dello scorso anno, prevalendo nella race off su Increased Workload, Osasco si era classificato secondo in parità con Owen Cr nell'edizione 2013, l'ultima vinta da Mack Grace Sm, con un secondo e un terzo ciascuno nei due heat sia per l'allievo di Gubellini che per quello di Ehler. Feeling, quindi, confermato. Ma quali sono realmente le condizioni di Osasco che, però, non vince dalla finale a due del Campionato Europeo dello scorso anno. Ovviamente la domanda la giriamo ad Holger: «Il cavallo - attacca il trainer italo-tedesco - sta benissimo. Questa è la sua stagione, sta bene fisicamente e rende al massimo. Ma, attenzione, senza risultati importanti, però, ha corso sempre bene, in particolare nel Riccardo Grassi e nel Due Mari, che sono i più vicini nel tempo, non ha corso male. Assolutamente».

E noi ci crediamo. Qualche lavoro particolare? «Sì - prosegue Holger - la scorsa settimana sulla pista di Arena Metato ha fatto un lavoro in 1.57. Un test importante sulla pista di casa. Osasco sta benissimo. È un cavallo favoloso. L'unico difetto, e non è poco, è quello che parte piano e siamo sempre costretti a regalare metri agli avversari, ma quando entra in carburazione è un bel vedere».

Fiducia, quindi? «Certo che l'abbiamo, ci mancherebbe». E Rania Lest? «Nella batteria della Città di Montecatini non ebbe fortuna perché i parziali li fecero nel finale. Lei sta bene e va forte, ma le è necessario lo schema a favore. Se ci sarà lotta nel primo giro, anche lei potrebbe sorprendere. Spero in una buona prestazione».

Dalla notte di Cesena al pomeriggio di Torino dove sarà della partita Troja d'Asolo con la guida di René Legati e con il "sorelletto" di quattro vittorie a seguire.

Soddisfatto del numero? «Diciamo subito - prosegue Holger - che a Torino partire in corda non è il massimo, anzi tutt'altro. In ogni modo la cavalla sta bene, è maturata e quindi è affidabile. Certo la vittoria ci sembra già prenotata da Timone Ek che al Sesana giovedì sera della scorsa settimana ha fatto un lavoro devastante. Comunque noi puntiamo in alto perché la cavalla c'è».

È c'è anche un grande cavallo che risponde al nome di Ringostarr Treb che in Svezia sabato ha corso alla grande. «Sì - prosegue Holger - fare 1.10.5 sui 2140 non è da tutti. È diventato un cavallo fantastico. Con lui correremo il 21 settembre ad Halmstad poi tornerà in Italia e saremo a Roma per il Turilli il giorno del Derby. Questo il programma immediato di Ringostarr Treb nel quale, non te lo nego, abbiamo tante speranze». E se lo dice Holger c'è da credergli.

PROBO OP DI NUOVO IN LIZZA

Oltre al lucchese Osasco di Ruggi, portacolori delle "Bimbe" di Corso Giannotti, sabato sera a Cesena ci sarà anche il toscano, di nascita e di colori, Probo Op che merita ampiamente di affrontare il Campionato Europeo dopo l'ottima prestazione fornita nel Città di Montecatini con un terzo in batteria, ed un "quasi terzo" in finale dove la sfortuna gli tolse la soddisfazione di essere al traguardo per un errore a pochi metri dal palo dopo una corsa molto dispendiosa. Cose che succedono.

Ma sentiamo da Edy Moni come sta il cavallo. «Probo è in ordine - attacca Edy - ha assorbito bene la fatica del Città di Montecatini, l'ho lasciato tranquillo con passeggiate nel bosco e il cavallo è a posto. In vista della corsa di Cesena l'ho lavorato martedì mattina sui 3000 metri e l'ho richiesto solo nell'ultimo chilometro che lui ha coperto in 1.13 senza problemi. Quindi condizione Ok».

Che ci dici dei numeri? «Il sorteggio della prima batteria - commenta Edy - poteva andare un po' meglio, perché le chances dov'giocarmele tutte subito, e tra l'altro, a lui l'uno serve poco perché non è un partitore e lungo la corda ancora peggio. I peggiori sono 1 e 12 e 6 e 7. Avrei preferito un 4 e 9, per esempio, ma è andata così. L'unica speranza è che le mie previsioni si rivelino sbagliate».

Bene così Edy. In ogni modo la fiducia non manca: «Certo - conclude Moni - se non avessi fiducia non correrò. Certo ci vorrà un po' di vento a favore e un po' di fortuna nello schema. Per quanto riguarda il cavallo sono sicuro di lui».

SABATO AI SAVIO TORNA IN AZIONE, DOPO LUNGO STOP, L'ALLIEVO DEI TUFANO

Oneghin riparte dall'Europeo

Ricordate Oneghin del Ronco? Sì, in fondo non sono passati che sei mesi o poco più dall'ultima apparizione in pista, il primo piano nel Mario Locatelli di metà febbraio a Torino, gemello del successo colto un mese prima nell'Encat, sempre a Vinovo. Da allora di Oneghin del Ronco si sono perse le tracce, per qualche giorno nel vero senso della parola, ma questo è un altro discorso. Un'assenza così lunga ha un retroscena preciso e ce lo racconta Francesco Tufano,

che ne segue il training. «Purtroppo dopo le due vittorie di Torino a Oneghin è stata riscontrata una microfrattura all'anteriore che ne ha ovvia-

mente impedito l'utilizzo. Il cavallo è stato operato e poi è iniziato il paziente percorso di recupero».

Un vero peccato, visto come aveva iniziato la stagione. «Infatti, ci siamo perse tante occasioni che avremmo potuto sfruttare. Invece il destino ha disposto diversamente... L'importante, ora, è aver recuperato in piena efficienza Oneghin, in calendario ci sono ancora diversi appuntamenti di rilievo e vogliamo recuperare il tempo perduto».

A cominciare dal Campionato Europeo di Cesena. «Ci proviamo. Nel primo heat il numero in seconda fila sbarra un po' la strada dei sogni, ma nel

secondo...». Numero in prima fila, fuoco alle polveri. «Acceleratore al massimo per provare ad andare al comando. C'è da scavalcare Napoleon Bar, e non sarà facile, e contenere Orsi, altra operazione delicata. Ma Oneghin sa

partire come pochi e quindi ci sono fondate speranze che possa correre da leader, o al massimo in schiena al battistrada, qualora Napoleon si rivelasse un ostacolo insormontabile».

Traspare fiducia nonostante la lunga assenza dalle piste. «La fiducia deriva dal fatto di poter contare su un soggetto di qualità e completamente recuperato. Almeno queste sono le

indicazioni ricevute dalla prova di riqualifica sostenuta la settimana scorsa a Napoli, un miglio in 1.12.6 che lascia aperta la porta della speranza, pur nella consapevolezza delle difficoltà di un impegno del genere».

Giampaolo Minnucci come c'è arrivato in sulky a Oneghin? «Antonio Di Nardo avrebbe dovuto essere il suo partner, ma ha scelto Orsi e visti i risultati recente non gli si può certo dare torto. Il proprietario ha così indicato Giampaolo e lui ha accettato di buon grado. Peccato, perché con Antonio avevamo stabilito un feeling che andava oltre l'ambito professionale...». MF